L'IDROTERAPIA DISCORSO D'INAUGURAZIONE PER L'APERTURA DELLO...

Alfonso Cifani

573
9 3
5

573
5

L' IDROTERAPIA

DISCORSO D' INAUGURAZIONE

PER L'APERTURA

DELLO

STABILIMENTO IDROTERAPICO AQUILANO

Pronunziato il dì 24 luglio 1870

DA

ALFONSO CIPANI

MEDICO NELLA R. MARINA ITALIANA

AQUILA

STABILIMENTO TIPOGRAFICO GROSSI

1870

Signori

Tra le istituzioni più belle ed utili che a' nostri giorni possono sorgere in una Città per la pubblica salute, è senzo dubbio quella di uno stabilimento Idroterapico, di cui oggi ne facciamo l' inaugurazione — Sono lietissimo che nella nostra patria, fornita da natura delle migliori condizioni igieniche e di buona ed abbondante acqua, non siasi più indugiato a fondare uno stabilimento, dal quale innumerevoli vantaggi possiamo trarne, senza alcun disagio o grave dispendio; e di ciò dobbiamo essere grati al lodevole proposito di un cittadino che si è reso iniziatore di sì benefica opera, che confortata di tutti i necessari mezzi, e fornita di svariate e ben costruite macchine, e di quanto altro ha bisogno al suo scopo, non è punto inferiore a quelle che si trovano in più ricche e grandi Città — In questa occasione trovandomi in mezzo a voi ed invitato gentilmente a dire alcuna cosa sull' importante soggetto, mi propongo soltanto di rammentare le qualità principali dell' acqua fredda ed i vantaggi di essa, dando un breve cenno storico dell' Idroterapia, e dimostrando il posto che oggi occupa nella terapeutica moderna ed i suoi rapporti con la Medicina, Chirurgia ed Igiene, che se tutto volessi dire dell' Idroterapia, incominciando dalla sua genesi, storia, fasi, applicazioni diverse, fino allo stato attuale, formerebbe ciò materia di grossi volumi, anzichè di un discorso d' inaugurazione.

Signori — L'acqua, elemento necessario quanto l'aria, è l'agente il più benefico che concorra alla conservazione della vita dell'uomo. L'acqua fredda usata internamente sotto forma di bevanda, ed esternamente sotto forma di lozioni, affusioni, bagni e docciature ed accompagnata dall'esercizio muscolare forma oggi il sistema dell'*Idroterapia* di una efficacia meravigliosa in mollissime infermità.

L'idroterapia ha un'origine tanto antica che si perde nella oscurità de' secoli, come lo attestano le tradizioni della Bibbia, secondo le quali i bagni erano anche comuni nelle case private, di che ci fan fede le storie di Davide, di Bersabea e di Susanna.

Presso i popoli di Oriente, gli Assiri si bagnavano sempre nelle acque del Tigri e dell'Eufrate, da cui ritraevano sommi vantaggi; così pure presso gli Israeliti i bagni ebbero vastissima applicazione, tanto che Mosè raccomandò l'uso della fredde ablazioni alla razza Giudaica sotto comminazione di pena ove non fosse rispettato, e Maometto istesso nel suo Codice il *Corano* fa rilevare i pregi dell'acqua fredda — Presso molti altri popoli della antichità l'uso dei bagni era comune come presso gli Egizi, gli Ebrei, gli Sciti etc. e gli Spartani, la cui vita è rimasta esemplare presso tutti, si bagnavano nell'Eurota tutti i giorni, donde lo sviluppo delle loro membra e la forma erculea del corpo.

Ma bisogna venire ai tempi dei Greci e dei Romani per ammirare il culto che ne aveano e per vedere quale sviluppo prese in quell'epoca l'uso dei bagni, tanto come mezzo igienico che terapeutico.

Infatti Ippocrate lo commenda così in Medicina che in Chirurgia, contro le emorragie, le infiammazioni acute, i tumori arteriosi etc., e nel suo libro de *liquidorum usu* lo commenda nelle fratture e nelle lusuazioni — Celso, scrittore rinomato non meno del primo, la prescrive nelle lesioni di continuità per agevolare il processo di cicatrizzazione.

Ma senza ricercare minutamente la gloriosa storia della Idroterapia, rivolgiamoci un pò alla antica Roma, un tempo sede di grandezza e di civiltà, che ha dettato le norme del vivere civile a tutto il mondo ed accettiamo con orgoglio la eredità che ci ha lasciato — I Romani attraversavano sempre il Tevere a nuoto, e Plinio racconta che per seicento anni, non aveano altra medicina che quella dell'acqua — Aveano bagni pubblici e privati, i primi per i poveri, gli altri pei ricchi — Vi furono degl Imperatori che si bagnavano fino sette ad otto volte il giorno ed Augusto fu guarito dal suo medico Musa con un bagno freddo — In seguito preso tanto sviluppo l'uso dell'acqua e fu riconosciuto così utile o necessario, che sotto l'istesso Augusto si costruirono a tale uopo degli edifizi pubblici e privati, forniti di tutto quel che si poteva mai desiderare, onde si resero tanto celebri presso la antichità, come chiaramente oggi to dimostrano gli avanzi di Pompei e di tanti altri luoghi senza parlare delle lapidi della nostra Amiterno.

Questi edifizi che costituivano le terme dei Romani erano sontuosissimi, e contenevano grandi bacini per esercitare la gioventu al nuoto, contenevano le basiliche e le sala ove disputavano i Poeti ed i Filosofi, le sale per la ginnastica ove i giovani si esercitavano alla lotta, al giuoco, al disco, al pugillato alla corsa etc. — Vi erano de' lunghi ed ombreggiati viali per il passeggio, ad infine alcuna terme potevano paragonarsi a piccole Città, a forse tali erano le Mitanesi, di cui oggi sono un'avanzo le colonne di S. Lorenza.

Seguitando a percorrere la storia dell'Idroterapia si vedrà che nel medio evo fu impiegata nelle cura delle ferite.

Avicenna la raccomandò nella distrazioni violenta, nelle malattie articolari, nella angina etc in seguito molti altri medici Italiani ed esteri l'ebbero in gran pregio dal quattrocento in poi, se pure non voglia ricordarsi qualche interruzione avvenuta pel predominio di altri sistemi.

Durante l'impero di Van Helmont suoi seguaci ebbe un periodo di oblio, ma risorse di nuovo sul principio del secolo decimo ottavo — Così Lamorier e Sancassoni nel 1732 la consigliavano come ottimo mezzo chirurgico, de Hahen nel 1737 la usava nella Slesia e Breslavia per curare la febbre pelecchiale — In seguito il Lombard la adoperò nella stranguria, Richter e Warne nell'Amaurosi; Girard e Currie nelle febbri dominanti a Liverpool, Wright nelle febbri contagiose; Samoilowitz ricorreva nel 1777 alle fregazioni glaciali nella peste di Mosca. Cirillo usava il ghiaccio nelle febbri ardenti esternamente ed internamente — Infine Giannini usò l'acqua fredda insieme ad altri nelle febbri intermittenti, nella sinoca, nel tifo e poi contro i reumatismi, le infiammazioni locali e molte affezioni nervose.

Ma in quest'epoca bisogna soffermarsi dinanzi ad un nome celebre nella storia dell'idroterapia, uno di quei geni naturali che sorgono qualche volta per beneficare l'Umanità — Questi è l'umile contadino, Vincenzo Priesnitz di Gräefenberg nella Silesia Austriaca. Egli discendente da misari genitori ebbe eguale educazione, ma dotato di uno spirito energico ed intraprendente fina dalla tenera età si diè a sperimentare i benefici effetti dell'acqua fredda, tanto sopra di se, come sopra gli altri, sicchè veniva chiamato presso il villaggio e fuori come *Dottore d'acqua* Ma i geni non si arrestano facilmente, onde quantunque osteggiato dai medici e dal Governo, egli si pose sperimentalmente a studiare tutte le applicazioni dell'acqua fredda, tanto internamente per bibite, come esternamente per abluzioni, compresse, lenzuole etc — Fortuna volle che un Ciambellano dell'Imperatore d'Austria, infermo da lungo tempo, si guarisse per mezzo delle sue cure di acqua fredda — Fu allora che con la sua prolezione egli potè raggiungere il più grande sviluppo che oggi possiede l'Idroterapia, erigendo lo stabilimento di Gräetenberg a 2000 piedi al di sopra del livello del Baltico, il primo che sia

surto nel mondo con tutte le applicazioni e gli altri mezzi igienici di cui l'avea fornito

Se Priesnitz col suo genio naturale e colle sue esperienze studiò tutti i vantaggi dell'acqua fredda e ne fece tante applicazioni sui morbi, formando un sistema empirico dell'idroterapia, sorse però in Francia il Fleury che studiandone l'azione fisiologica e l'applicazione clinica per tanti anni nel suo stabilimento idroterapico a Bellevue ha creato un sistema razionale come si rileva nel suo interessantissimo trattato teorico-pratico dell'Idroterapia.

Ma, Signori, dopo tanti studi sui benefici effetti dell'acqua fredda, dopo il celebre stabilimento di Grefenberg, l'idroterapia ebbe nel nostro secolo un periodo di oblio che fortunatamente è stato ben corto, per risorgere col nuovo indirizzo della Medicina attuale, l'indirizzo *naturalistico*, accanto a cui non morrà più come non morrà il *naturalismo moderno*.

E che sia così vedrassi col ricordare di volo il concetto che oggi si ha del *Morbo*, quello della *Terapeutica* generale, e conseguentemente apparirà l'abito che oggigiorno indossa l'Idroterapia.

Signori — Oramai non è lecito più pensare che il *morbo* sia un *quid specificum* che entra nell'organismo, un *Deus in machina*, un nemico che entrato nell'organismo bisogna espellerlo a qualunque costo e con qualunque mezzo di distruzione (purganti, salassi, vescicanti, fouticoli etc etc) — L'organismo vivente è sempre l'istesso, che si trova nello stato sano quando i processi fisiologici si compiono normalmente, e nello stato morboso, quando l'andamento normale di questi processi vien perturbato da una causa che modifichi, o sospenda l'attività vegetativa degli elementi organici, alteri la struttura e tessitura anatomica delle parti, e quindi arresti o devii le funzioni dei singoli organi

Ed in questo caso la Terapeutica cosa fa? compie l'alto ufizio di somministrare mezzi tanto igienici che farmaceutici per ricondurre l'organismo allo stato normale sia combattendo direttamente la influenza nociva, sia aumentando la resistenza dell'organismo medesimo e riattivando la nutrizione de'suoi elementi, tenendo però sempre presente la *guarigione spontanea*, ovvero la *natura medicatrice* nel senso moderno della parola, cioè la *guarigione* che avviene per l'evoluzione medesima dei processi fisiologici, secondo le tipiche leggi della natura, e non come gli antichi credevano per le forze vitali che quasi dotata di intelletto e volontà operassero con fine stabilito.

Relativamente al progressi della Patologia è pur troppo vero che la Terapeutica lascia a desiderare, ma però non è piccola cosa l'acquisto della idea che non è più possibile una cura metodica prestabilita di qualunque malattia, che non sono più possibili i ricettari ufficiali — La terapeutica deve essere il risultato delle osservazioni di una Clinica minuta e diligente avute col lume della Fisiologia sperimentale.

Stando così le cose, e partecipando la Terapeutica al grande edifizio della medicina attuale, chi può mettere in dubbio più il nobile posto che ora occupa la Idroterapia, la diletta figlia della Terapeutica istessa?

Ed infatti per poco che si consideri l'azione fisiologica dell'acqua freddo sul corpo e quindi le indicazioni speciali che può avere, si vedrà chiaramente che dessa rappresenta la parte più importante della terapeutica moderna e rientra nella cura di molti morbi medici e chirurgici.

L'acqua fredda considerata nelle sue azioni fisiologiche produce effetti superficiali e profondi. I primi effetti nella periferia del corpo sono: la sottrazione del calore e la retrazione de' vasi capillari, cui consegue in secondo tempo l'afflusso maggiore di sangue ne' vasi cutanei, il ritorno del calore ed un senso di benessere generale, ciò che costituisce la *reazione*.

Ma vi sono effetti profondi di gran rilievo a che sono conseguenza dei primi — Infatti l'acqua fredda sottraendo calorico obbliga i tessuti sottostanti a rifornirne maggiormente e quindi attiva lo scambio de' materiali organici, i lavori della combustione e la funzione di tutti gli organi interni — Dessa attivando la consumazione organica viene ad aumentare i bisogni della riparazione, sicchè dopo pochi giorni di una cura idropatica l'appetito si sviluppa immensamente, le digestioni si facilitano e migliorano tutti i processi di assimilazione organica — Infine l'acqua fredda, eccitando la superficie cutanea, attiva le funzioni di escrezione a di eliminazione ed aumenta le naturali secrezioni.

Ora se si riflettano attentamente le azioni fisiologiche superficiali e profonde dell'acqua fredda, si dedurranno subito le indicazioni razionali curative che da quelle scaturiscono.

Così il raffreddamento primitivo della pelle a l'anestesia forma l'indicazione *sedativa*, la sottrazione del calore e la diminuzione di sangue ne capillari forma l'indicazione *antiflogistica*, il ritorno del calore, la circolazione capillare aumentata, la congestione periferica dà l'indicazione *rivulsiva*, l'aumento delle attività organiche e i processi di riparazione cresciuti formano l'indicazione *ricostituente*, ed infine coll'attivare le funzioni di secrezione ad escrezione si può avere un'azione *depurativa*.

Ora con queste indicazioni razionali dell'acqua fredda fondata del tutto sopra la Fisiologia, si hanno immense applicazioni nel campo medico, chirurgico ed igienico, il che verremo brevemente a provare per quel che ci consenta il tenore del presente discorso.

In primo luogo abbiamo detto che si può avere una medicazione sedativa ed anestesica quando l'azione del freddo viene prolungata, impedendo la reazione che susciterebbe fatti di eccitamento e di iperestesia. Sotto questo rapporto l'idroterapia può giovare a tutte le malattie nervose di moto e di senso che

costituiscano le nevrosi primitive. Parlando delle affezioni nervose dobbiamo aggiungere che l'idroterapia ha una azione speciale in certa nevropatie che non si saprebbe spiegare, producendo un'azione tumultante e disturbatrice della molecola nervosa a simiglianza della elettricità, da cui si ha l'immeglioamento o la guarigione di certe nevrosi, la quale inutilmente si potrebbe sperare dalle altre cure. Ed invero la epilassia, la ipocondriasi, la corea, l'isterismo ed altre simili affezioni, se giungono a guarirsi debbono molto all'idroterapia che forse agirà contro la causa, la costituzione od altra influenza che avrà sviluppato e sosterrà la forma nervosa; ma oltre a ciò esercita un'azione speciale che non si può ripetere dagli altri mezzi — A prova di ciò io sono testimone di un bel caso di guarigione di epilessia che si era mostrata restia a tutte le altre cure — Trattasi di un fanciullo, figlio di un'onorevole Deputato della Provincia di Napoli, che affetto di questo morbo era assalito da più parosismi durante il giorno — Avea usato tutte le cure che sogliousi fare senza alcun profitto, finchè nel 1865 venuto a Napoli si assoggettò alla cura idropatica per più mesi che posteriormente l'ha continuata in sua famiglia; or bene, dopo poco tempo i parosismi si resero più rari ed infine si è liberato totalmente del morbo, come mi assicurava sua padre — Comprendo che il fanciullo essendo debole, gracile e di poca resistenza organica, avendo migliorato nella sua costituzione, sia venuta a sparire la forma nervosa che soffriva, ma bisogna riflettere che con tutti i tonici ed i ricostituenti e gli altri mezzi dalla farmacia non ne avea ritratto alcun giovamento.

Passando a considerare le altre applicazioni dell'acqua fredda si trova l'*antiflogistico* che si fonda sulla sottrazione del calore, sulla diminuzione del sangue ne' vasi capillari e sul corrugamento di questi, che si ottiene prolungando la perfrigerazione ad impedendo la venuta del secondo tempo, per quest'azione l'acqua è applicabile in tutte le affezioni infiammatorie a segnatamente nelle flogosi traumatiche, così fa parte della cura di tutte le lesioni violenti, contusioni, fratture, lussazioni, ferita d'arma da fuoco etc., le quali nel primo periodo non richieggono localmente che il solo uso dell'acqua fredda — Così pure giova assai nelle *flebiti capillari croniche* degli arti inferiori che tengono dietro alle varicosità ed agli strapazzi a finiscono con la risipola e con le piaghe — Così in certa malattie infettive, come nel tifo in cui la temperatura elevata a 40.° può per sè sola produrre istantaneamente la morte per esaurimento, il solo rimedio pronto ed efficace rinvienai nel bagno o nel lenzuolo freddo.

Andando oltre si ha la medicazione *rivulsiva* che si avvera quando si prolunga il periodo della reazione, in cui si ha congestione più o meno transitoria da trasformarsi fino al grado di una infiammazione, ed invero con le docce locali ripetute e prolungate si può avere lo arrossimento, la congestione, l'infiammazione ed i processi di suppurazione, come si ottiene con i

accapiemi, con la ventose etc ; con la differenza che nel primo caso il meccanismo è fisiologico e nel secondo caso è artificiale e patologico — Con questa indicazione rivulsive tutte le affezioni croniche viscerali, le congestioni d'utero, le congestioni di fegato, le bronchiti croniche senza vizi organici del polmone e del cuore si guariscono in modo meraviglioso; così pure le affezioni croniche palustri, l'abito miasmatico si giovano immensamente delle docce fredda tanto sul tumore splenico che sulla midolla spinale ove si viene a paralizzare la facoltà dell'organismo a febbricitare periodicamente e si ottiene una diminuzione graduata del tumore splenico fino alla completa riduzione, massime quando sono accompagnate dalle altre cure opportune.

Viene in seguito la medicazione idroterapica *ricostituente* quella che sopra le altre ha la più vasta applicazione tanto nella Medicina che nella Igiene — Dessa si ottiene con una applicazione generale dell'acqua fredda di breve durata, seguita subito dalla reazione, da eccitare tutte le funzioni, attivare i processi di ricambio che portano al miglioramento della digestione e della assimilazione, che ricostituiscono l'organismo. Sarebbe troppo lungo enumerare l'applicazione della cura idropatica ricostituente nei diversi morbi, ma in generale tutte le *cloro-anemie*, la clorosi propriamente detta, la cachessia palustre, i convalescenti dalle lunghe malattie, segnatamente le infettive, alcune forme di scrofola come la torpida, la rachitide ed infine tutti gli stati morbosi che hanno indebolita la vita vegetative, ripetono i più benefici effetti dall'uso dell'acqua fredda

Quando si considera in ultimo che l'applicazione dell'acqua può attivare la riduzione organica e le funzioni di escrezione e di accrezione rinnovando così e perfezionando i tessuti dell'economia si viene a raggiungere in tal modo l'azione *alterante depurativa* nell'organismo.

Per ottenere questa medicazione bisogna usare il calorico per provocare il sudore e l'acqua fredda onde tollerare l'azione prolungata del calore e del sudore — L'unione del calorico con l'acqua fredda, o la *idro-sudo-patia* non solo è una dei più grandi progressi che oggi abbia fatto la terapeutica per la risoluzione di certe affezioni croniche, ma è riuscito a vincere dei vecchi e radicati pregiudizi, di non potersi cioè applicare l'acqua fredda a corpo sudante — Per l'applicazione del calorico a promuovere il sudore si possono usare tre mezzi quali sono: la *stufa secca*, la *stufa a vapore* e la *involuppo nella lana*; con le stufe la sudazione è artificiale, con la lana si ottiene dal calorico dell'organismo istesso che si accumula e non si irraggia all'ambiente esterno

La *idro-sudo-patia* ossia l'applicazione del freddo dopo la sudazione oltre che rinfresca il corpo dopo la sensazione del caldo, modera la traspirazione e rinvigorisce i muscoli e il sistema nervoso, oltre a ciò, il passaggio dal caldo al freddo, dal sudore all'acque attiva in tal modo i processi di riduzione e di eliminazione da ottenere effetti veramente portentosi che non

mai si sono raggiunti da qualsiasi altro mezzo — Infatti tutte le malattie croniche costituzionali, la sifilide, il reumatismo articolare, la cachessia mercuriale o saturnina, la palustre o quelle affezioni croniche locali o generali la cui guarigione si deve ripetere dall'attività dei processi riduttivi si guariscano meravigliosamente con la idro-sudo-patia.

Ma, signori, oltrepasserei troppo della vostra cortesia se volessi enumerare tutte le applicazioni che si possono fare dell'acqua fredda e per le sue qualità intrinseche e per il diverso modo d usarla come per il meccanismo perfezionato dalle macchine, mi basti semplicemente farvi avvertire che oggi non vi è città civilizzata la quale non offra stabilimenti idroterapici, e Napoli che rappresenta la prima università medica in Italia è quella che ne ha parecchi, forniti di tutto quanto il genio meccanico ha saputo inventare in questi ultimi tempi, e la facoltà medica napolitana ricorre tuttodì all'uso di questi stabilimenti, la cui mancanza formerebbe un vuoto nelle sue indicazioni curative.

A questo proposito con compiacimento dobbiamo ricordare che due nostri concittadini rappresentano nella dotta Partenope il progresso dell'idroterapia in tutto le sue vaste applicazioni, l uno è l'egregio signor Tartaglia che antico propugnatore di questo sistema, ha popolarizzato l idroterapia domestica, ritraendone dei brillanti risultati come si scorge nei suoi pregevoli lavori, l altro è il distinto Dottor Pavone, Direttore dello stabilimento Idroterapico Partenopeo, costruito con tutte le norme richieste dall'arte e dalla civiltà moderna — Egli coi suoi studi e con le sue pubblicazioni ha fatto oggi rilevare l importanza fisiologica e clinica dell'idroterapia nella terapeutica moderna, convalidata da felicissimi risultamenti d'innumerevoli ammalati che a buon dritto frequentano il suo stabilimento, così ben diretto per la parte sanitaria e pel servizio, quanto fornito di tutti gli apparecchi idroterapici, non escluso il nuovo sistema balneare di Mathieu de la Drôme detto a l'Hydrofere, uno delle più importanti conquiste che abbia oggi fatto la terapeutica, potendo con questo sistema ridurre le acque comuni, minerali, marine etc. in forma di nebbia e venire così assorbite dall'apparecchio cutaneo e respiratorio.

E qui cade in acconcio, o signori, fare avvertire che se io ho fatto l'apologia dell'acqua fredda e mi sono mostrato così caldo propugnatore di essa, non per questo mi professo a medico idroterapico; nè oggi si può ammettere la esistenza di medici idroterapici od elettroterapici, come non si può ammettere l'omeopatia o l'allopatia — Questi metodi curativi elevati a *sistema*, non si possono ritenere in medicina, la quale non può essere *esclusivista*, poichè la scienza deve fare uso di tutti i mezzi che a lei offre e l'arte e la natura.

Questo *assolutismo* di metodi curativi non ha avuto mai un fine scientifico, essendo falso che si possono curare tutti i morbi solamente con l acqua fredda o con la elettricità, con la farmacoterapia e con l'omeopatia.

Ma se vi è sistema più irrazionale e che non abbia alcun fondamento scientifico ed empirico si è l'omeopatia, la quale con la sua semplicità riscuote talvolta la fiducia degl' infermi, di che si ha esempio nel nostro paese — L' omeopatia come ben la definisce l'insigne Patologo Italiano il Professore de Martini è il *nihilismo terapeutico* e riposa sopra il falso principio *similia similibus curantur* che non è stato mai riconosciuto dalla scienza — Quando si vuole spiegare la guarigione delle malattie, bisogna darne la ragione fisiologica ove vi sia concesso e non già quella dei *similia* o dei *contraria contrariis*.

Le portentose cure attribuite ai microscopici confettini sono quasi sempre o l'effetto dei poteri fisiologici dell' organismo o dei mezzi igienici e dietetici di cui hanno assolutamente bisogno per operare i loro miracoli.

Nè oggi deva fara meraviglia che alcuna malathe e le più aerie possono guarirsi spontaneamente e con la sola igiene, oggi che è ben costatato, come per lo innanzi si è dimostrato, essere il morbo prodotto non da un' *ente specifico* che si debba espellere con qualsiasi mezzo, ma essere l' organismo o parte di esso deviato dalle sue funzioni normali e quindi facilissimo a poterlo spesso ricondurre al suo stato normale senza alcun aiuto, con le sue medesime forze, con i poteri fisiologici, con i poteri naturali, quali sono specialmente l'igiene e la dietetica — Ed è tanto vero, che oggi i più gravi morbi di infezione, quali sono il tifo esontematico, l' ileo tifo, il vaiuolo etc si curano con la buona orta, con i sani cibi e col sostenere le forzo dell' organismo, il quale se sara valido e favorito dai mezzi naturali, resisterà al corso ciclico che deve svolgere il processo infettivo, altrimenti tanto più presto soccombera, per quanto o la copia dei farmaci o delle inopportune cure o dei mezzi non naturali stensi posti in uso.

Or bena in tutti questi casi di grava infezione ed in altri morbi ancora che quasi possono risolvere da se, un omeopatico od altro fautore di sistema diverso, potrabbo attribuire la guarigione alle sue cure, mentre è dovuto agli stessi poteri fisiologici, alla natura medicatrice nel senso in cui oggi si intenda questa parola.

Signori — Se fino ad ora abbiamo discorso della storia della idroterapia, del posto che occupa nella terapeutica moderna e delle sue relazioni con la chirurgia e la medicina, ne rimane a trattare un' ultima parte non meno importante, quala è quella dell' idroterapia considerata sotto l'aspetto *igienico*, ciò che mi propongo di svolgere brevemente.

Se si ricordano sommariamente gli effetti fisiologici dell'acqua fredda esposti altrove, si scorgerà con chiarezza quali e quante sieno le applicazioni che l'igiene ne può trarre a suo profitto.

Si è detto che la pelle nel primo momento dell'applicazione dell'acqua fradda diventa pallida per la contrazione dei vasi sanguigni, ma in un secondo tempo si ravviva per la maggiora co-

pia del sangue che vi affluisce, sottraendo poi calorico e ottivando la riduzione organica obbliga l'organismo a riparare queste perdite e quindi produce immegliamento nelle funzioni digestive e negli altri organi, ed attivando le eliminazioni cutanee impedisce alle sostanze nocive di soffermarsi nell'organismo, ed infine abituandolo alle impressioni del freddo, lo preserva dalle influenze dei cambiamenti atmosferici.

Ora se l'acqua fredda applicata sulla periferia del corpo ha tutte queste belle proprietà, chi non vede a quanti può giovare come mezzo igienico, semplicemente per stare meglio, per digerire più facilmente, per avere più vigoria nei muscoli e nervi e quindi in tutta l'attività della vita? — Ma bisogna raccomandarla segnatamente ai bambini che sono gracili, di tempra linfatica o predisposti alla scrofola per aumentare la resistenza organica dei tessuti e per fortificarli, come pure è sommamente da raccomandarsi a quelle madri che sono deboli, che hanno un sistema nervoso troppo sensibile ed irritabile e che facilmente sono disposte ad ammalare.

L'uso dell'acqua fredda riuscendo tonica potrà essere utile a tutti, che a tutti piacerà di essere forti e validi, nè è da paragonarsi coi tonici e ricostituenti della farmacia, quali sono il ferro, la china, l'olio di fegato di merluzzo etc. poichè l'acqua è un'agente naturale che opera con un meccanismo fisiologico e deve essere coadiuvato dagli altri mezzi naturali, quali sono l'esercizio muscolare, la buona aria e l'alimentazione azotata, mentre i farmaci agiscono con un meccanismo artificiale — Dessa abituando la pelle alle impressioni del freddo e quindi alla reazione, la rende così forte da non risentire facilmente le vicissitudini atmosferiche, e quindi non si andrà soggetti nè ai catarri, nè alle costipazioni, nè alle affezioni reumatiche od altre indisposizioni di simil sorta.

Se non credessi troppo dilungarmi, vorrei provarvi quali e quanti vantaggi abbia l'idroterapia come mezzo igienico a prevenire certi morbi, in preferenza della lana che si porta sul corpo — È costume già vecchio e popolarizzato che a prevenire alcune affezioni reumatiche, a preservarsi dall'umidità e dal freddo, bisogna ricoprire tutto il corpo con flanelle e chi sa quanti di voi per troppa cautela eccedano in quest'uso, portando l'inverno e la state sempre panni di lana addosso; abbene sappiata che le lana in abbondanza spesso nuoce invece di giovare, poichè forma attorno al corpo un'atmosfera che non si rinnova mai, atmosfera pregna di tutti i principi di secrezione e di traspirazione che continuamente si effettuano nell'organismo, e ciò che più è da rilevare, rende la pelle così sensibile, così delicata e così impressionabile alla vicissitudini atmosferiche, che per un momento che si tralasciasse l'uso della lana o si affrontasse qualche intemperie, tosto si andrebbe incontro a raffreddori, a corizze, a dolori reumatici od altre affezioni — Al contrario abbiate per igiene di prendere ogni anno dei bagni freddi, educate la vostra pelle gradalamente alle im-

pressioni del freddo ed allora dessa si renderà così forte contro le influenze del freddo e dell'umido che potrete rinunziare alla ordinarie precauzioni, spogliarvi della flanella e delle vestimenta supplementarie, che non correrete il rischio di ammalarvi, come vi sarà accaduto in altro tempo di vostra vita.

E di ciò abbiamo riscontro nei popoli più civili che ci debbono essere di guida nel retto vivere.

Prendiamo ad esempio gl'Inglesi che costituiscono la nazione più florida, più vigorosa e più civile; vedremo che in Inghilterra il più meschino paese è fornito di uno stabilimento idroterapico e di altri stabilimenti igienici — Gl'Inglesi hanno una vita da nomadi, come i Genovesi in Italia, che hanno il cielo pel loro tetto or bene chi non sa che essi si espongono senza precauzioni e tutti i tempi, a tutte le vicissitudini atmosferiche, senza riportare i soliti svantaggi lamentati da altri?

Chi non ha veduto le signore Inglesi che viaggiano, passeggiano, con pioggia, freddo, umido, con tutte le varietà di temperatura, senza risentirne alcun danno, onde forma *l'originalità, l eccentricità inglese* che vorremmo tutti possedere? — Ebbene sapete quale è la educazione inglese? La prima sensazione che si fa percepire al neonato quando viene alla luce è quella del bagno freddo con cui si inaugura il nascimento della prole, e lo sviluppo consecutivo del fanciullo si fa con l'acqua fredda, con la ginnastica e con la buona nutrizione.

Oggi o signori, l igiene è un elemento vitale indispensabile, senza cui non si può vivere bene — Oggi non vi dovrebbe essere città che non fosse fornita di stabilimento idroterapico, ed i municipi, la provincie e pur lo stesso Governo ne dovrebbero avere somma cura ed essere larghi di aussidio, per l' istituzione di queste opere igieniche che migliorano le condizioni sanitarie del paese — Oggi gli stabilimenti idroterapici, e quelli di ginnastica, di equitazione, e di nuoto per le città marittime, sono più necessari di tanti e tanti monumenti che con sì grande ansietà si innalzano in Italia, e di qualunque altra opera che non fornissa i mezzi del ben vivere.

Io spero di avere abbastanza dimostrato l' utilità di uno stabilimento idroterapico, per quanto le mie povare forze l'abbiano permesso e non mi rivolgo solamente alla classe sanitaria del paese (che voi stessi vedete quanto è compresa dell' importanza di si benefica istituzione) ma a tutti quelli che possono influire alla educazione del popolo, alle madri segnatamente, affinchè facciano tesoro dei precetti igienici, ed educhino la loro prole con queste sane prescrizioni onde vederla florida e robusta.

Non è inutile in ultimo fare avvertire che per quanto l'idroterapia possa in dati casi di morbi e per igiene giovare, oltrettanto potrebbe riuscire nociva e causa di gravi disturbi, ove non fosse praticata con tutte le norme prescritte dalla scienza e con tutte le precauzioni possibili — È questa la ragione per cui spesso da cure irregolarmente eseguite o consigliate da uomini incapaci, si possono avere tristi conseguenze di cui si sono av-

volsi e si avvalgono tuttora i nemici per combattere questo sistema — Nè è a credere che in famiglia si possano effettuare queste cure, ove anche si fosse praticamente istruiti a sufficienza, poichè si può giungere fino a un certo grado di affetti, ma conseguitivamente fa d uopo ricorrere all' uso delle macchine per completare una buona cura.

Onde è che bisogna persuaderai della necessità dello stabilimento, ove solamente e per la direzione medica, e per le persone pratiche addette alla esecuzione, ed infine per le macchine opportune, si può effettuare una cura esattissima che certamente riuscirà utile, senza produrre alcuno inconveniente.

Ora lo stabilimento idroterapico aquilano è fornito di tutte le macchine necessario per le differenti applicazioni, secondo il modello del primo stabilimento Partenopeo, quali sono la pioggia, la cerchia con i vari getti, le docce a tutte le forme ed a tutte le direzioni, il semicupio coi suoi annessi ed infine le stufe a vapore per eccitare il sudore — Oltre a ciò vi è una sezione dello stabilimento destinata per i bagni a vasca ove si può graduare la temperatura che si desidera, infine a completare alcune cure lo stabilimento è provvisto di apparecchi di inalazione e di polverizzazione come pure di apparecchi elettrici — Tutto il servizio sanitario è diretto dai medici dello stabilimento i quali offriranno gli opportuni consigli per quelli che ne avranno bisogno

Signori — Un' ultima considerazione — Lo stabilimento idroterapico aquilano è preferibile a quelli delle altre città — La ragione è molto evidente: una cura medica sarà tanto più efficace per quanto sia favorita dal complesso degli altri elementi igienici, ora quale città più della nostra offre riunite tutte le migliori condizioni, quali sono l' aria salubre, l' acqua purissima, i viveri sani ed eccellenti, non che l' economia della vita che certamente non si ritroverà nei grandi centri? Che anzi se trattasi di individui affetti dalla malaria come per le provincie romane a noi limitrofe, o di convalescenti da gravi malattie, prescegliendo il nostro clima potranno ricchiare tanto giovamento col respirare l' aria pura ad ossigenata, per quanto ne avranno dalle cure idropatiche

Signori — Io pongo fine al mio dire rivolgendo uno sguardo al passato ed al presente — Pel passato ricordiamoci dei Romani quando dominavano il mondo intero, dettando leggi di civiltà e di ben vivere, e ritorniamo ai loro usi, ai loro costumi, all' igiene (bagni, ginnastica, nuoto etc) che era la norma della loro vita — Al presente imitiamo le nazioni più civili, più libere, più potenti, e troveremo l Inghilterra la quale ci deve essere guida al ben vivere — Rammentiamo in ultimo che la sanità e la robustezza del corpo, produce la fortezza e la vigoria della mente o dello spirito, che se miglioreremo fisicamente miglioreremo anche moralmente, così potremo sperare di divenire un giorno forti e potenti quali degni figli della nostra madre, l' antica Roma.

39 947970

Digitized by Google